



## PROVINCIA DI VERCELLI

Formazione - Lavoro e Politiche Sociali -  
Cultura - Turismo - Energia - V.I.A. - Istruzione

UFFICIO Energia e Impianti Energetici

Atto N. 2789

N. Mecc. PDET-2822-2012 del 09/10/2012  
del 9/10/2012

**Oggetto: D.Lgs n.387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di "Impianto micro-idroelettrico di potenza 30 kW sul Rio Cavaglia a Breia" sito in loc. Pramolino - Breia (VC) foglio 4 mappali 79-77-71-72-73-128-132 del N.C.T. in capo all'Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia, con sede legale in loc. Pramolino, Breia (VC).**

### IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

In data 18.01.2010 la Ditta **Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia**, con sede in Breia (VC), Località Pramolino, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un "Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia", da situarsi nel Comune di Breia (VC) – loc. Pramolino, Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C., ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003.

Con nota n. 0008853 dell' 1.02.2010 è stata indetta e convocata Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i. per il 19.02.2010, ore 10;

La conclusione del procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. è stabilita entro massimi 180 giorni dal 18.01.2010 (data di ricezione della documentazione necessaria), salvo interruzione dei termini del procedimento.

In allegato all'istanza datata 18.01.2010 (protocollo in arrivo 004848 del 18.01.2010) la Società Proponente ha trasmesso gli elaborati progettuali delle opere e documentazione tecnico-amministrativa inerente l'intervento.

Con nota n.0008853 del 01.02.2010 è stata indetta e convocata Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i. per il giorno 19.02.2010, ore 10;

Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza e tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati, si è ritenuto che la Ditta Proponente dovesse provvedere a trasmettere documentazione integrativa entro 60 giorni dall'invio del verbale, salvo motivate proroghe.

Il verbale della Conferenza è stato spedito con nota n. 21142 del 16.03.2010 ed i termini del procedimento sono stati sospesi fino al 15.05.2010.

Il Proponente, con nota datata 11.05.2010 ha richiesto proroga fino al 15.07.2010 per la presentazione delle integrazioni; successivamente, con nota datata 14.07.2010 il proponente ha richiesto una ulteriore proroga della durata di 30 giorni.

Con note n.37975 del 13.05.2010 e n.56267 del 15.07.2010 sono state accolte le richieste avanzate, disponendo la proroga della sospensione dei termini fino al 14.08.2010.

La documentazione integrativa è pervenuta il 19 agosto 2010, con nota protocollata in arrivo al n.0066779 del 24 agosto 2010; i termini del procedimento sono ripartiti dalla data del 19 giugno 2010.

Con nota n.0073031 del 14.09.2010 è stata convocata la seconda Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n.241/90e s.m.i. per il 08.10.2010.

Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza e tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati, si è ritenuto di prendere atto della volontà del Proponente di fornire le integrazioni e gli adeguamenti progettuali che sono emersi necessari dall'istruttoria condotta e dai pareri e dalle note pervenute, entro 60giorni dall'invio del verbale, salvo motivate proroghe.

Il verbale della Conferenza è stato spedito con nota n.0101222 del 9.12.2010 ed i termini del procedimento sono stati sospesi fino al 09.03.2011.

La documentazione integrativa è pervenuta il 15 marzo 2011, i termini del procedimento sono ripartiti dalla stessa data.

Con nota n.0030301 del 31.03.2011 è stata quindi convocata la terza Conferenza dei Servizi per il giorno 28.04.2011.

Con nota n.37805 del 22.04.2011 si è provveduto a rinviare la Conferenza dei Servizi già convocata per il 28.04.2011 ed a sospendere i termini del procedimento, su richiesta del Proponente che ha motivato tale richiesta allo scopo di fornire "agli uffici e servizi coinvolti ulteriori chiarimenti sulle integrazioni fornite nelle precedenti comunicazioni".

I termini del procedimento sono stati sospesi fino alla presentazione dei chiarimenti da parte del Proponente.

Con nota del 28.12.2011, prot. in arrivo n.1471 del 05.01.2012, il Proponente ha chiesto che ripartissero i termini del procedimento ed ha trasmesso la documentazione integrativa ritenuta utile.

Con nota n. 9765 del 02.02.2012 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 per il giorno 29.02.2012.

Il Progetto consiste nella realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico utilizzando la portata del Rio Cavaglia che, in corrispondenza dell'Azienda Agricola "Ai Molini di Cavaglia" presenta un significativo salto geodetico. Il progetto prevede una derivazione inferiore a 100 l/s e una potenza dell'impianto idroelettrico inferiore a 30 kW, per cui rientra nella fattispecie delle connessioni autorizzabili con procedura semplificata secondo l'art. 34 della D.P.G.R. Piemonte n. 10/R del 29/07/2003.

L'impianto è ubicato *sul Rio Cavaglia*, nel Comune di Breia – loc. **Pramolino**, su terreni censiti al Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C.,

L' "Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune di Breia. Il Comune, nell'ambito della procedura autorizzativa dovrà fornire all'Autorità Procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi la Ditta Proponente per la realizzazione di tutte le opere relative all'impianto previste nel Progetto.

La Conferenza dei Servizi del 29.02.2012 preso atto della volontà del Proponente di integrare la documentazione progettuale con quanto emerso dalle richieste espresse in conferenza e dai pareri e dalle note pervenute, ha stabilito che, prima del rilascio dell'autorizzazione, il Proponente dovesse fornire:

- Piano di Gestione delle Emergenze
- Piano di Gestione degli Sversamenti Accidentali
- Copia completa del progetto
- Sistemazione opere a verde zona centralina
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico
- Concessione di derivazione d'acqua.

quindi, sulla base di quanto emerso nella riunione, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione datata febbraio 2012, ha ritenuto che l'impianto proposto possa essere autorizzato e ha proposto l'adozione del provvedimento conseguente di "Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., per il Progetto presentato in data 18.01.2010, così come integrato in data 19.08.2010, in data 15.03.2011 e in data 28.12.2011, dalla Ditta **Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia**, con sede in Breia (VC), Località Pramolino, su terreni censiti al Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C., subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione datata Febbraio 2012.

Copia di tutti gli allegati al verbale è stata consegnata alla Ditta Proponente al termine della Conferenza del 29.02.2012.

Con nota n. 40958 del 24.05.2012 del Servizio Risorse Idriche è stata trasmessa al Proponente la Concessione di Derivazione d'Acqua con prot. n. 1177 del 02.05.2012.

Con nota n. 11155 del 06.07.2012, prot in arrivo n. 984/p del 09.07.2012, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, ha trasmesso il proprio NULLA OSTA di competenza.

In data 31.08.2012 sono state trasmesse le integrazioni, da presentarsi prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, richieste dalla Conferenza dei Servizi del 29.02.2012 .

La documentazione presentata.

Per quanto riguarda la documentazione presentata, unitamente alla domanda di autorizzazione di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003, datata 18.01.2010, il Proponente ha trasmesso i seguenti elaborati, tutti firmati anche dal Proponente:

- Domanda in carta legale
- Copia del versamento dei diritti di istruttoria
- Progetto (redatto da Gecosistema s.r.l. con sede legale in Rimini e firmato dal Dr. Ing. Alberto Pistocchi) costituito da
  - Relazione tecnica
  - Corografia
  - Planimetria
  - Profili longitudinali e trasversali
  - Disegni particolareggiati delle principali opere d'arte
  - Allegati (scheda del catasto delle derivazioni idriche –Planimetria catastale – Planimetria funzioni edifici aziendali)

- Computo metrico estimativo
- Elementi integrativi richiesti dal vademecum della Provincia di Vercelli

La documentazione integrativa pervenuta il **19 agosto 2010** è costituita da:

- Relazione integrativa, datata luglio 2010, a firma dell'Ing. Pistocchi, con allegati:
  - 18 foto;
  - Documento previsionale di impatto acustico;
  - Verifiche di compatibilità idraulica;
  - Visura camerale con dicitura antimafia;
  - Visura camerale storica;
  - Copia documento d'identità di Benvenuti Nives;
  - Certificato di destinazione Urbanistica e dichiarazione di assenza vincoli del Comune di Breia.
- Tavole di Progetto:
  - Planimetria 1:900;
  - Tavole da 1.1 a 1.4 in scala 1:200;
  - Tavola 2.1, 2.2, 2.3 sezioni del corso d'acqua in scala 1:100;
  - Tavola 3 opera di presa 1:25;
  - Tavola 4 area centralina 1:25;
  - Tavola 5 – sezioni opera di presa e posa condotta, scala 1:40;
  - Tavola 6 – schema della distribuzione dei blocchi di ancoraggio, scala 1:1000

La documentazione integrativa pervenuta il **15 marzo 2011** (datata gennaio 2011) è costituita da:

- Aggiornamento degli elaborati del progetto per tenere conto della variante qui proposta;
- Integrazioni richieste dall'ufficio della Regione Piemonte – Settore decentrato opere pubbliche;
- Preventivo per la connessione alla rete ENEL (TO169757) e la relativa accettazione da parte del proponente in data 03.10.2011;
- Allegati:
  - Planimetria catastale;
  - Tavola 1 – planimetria generale;
  - Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4;
  - Tavole 2.1, 2.2, 2.3 (sezioni del corso d'acqua);
  - Tavola 4 (Particolari della centrale di turbinamento);
  - Tavola 6 (schema dei blocchi di ancoraggio);
  - Tavola 2.3 bis;
  - Valutazione dell'assetto geomorfologica dell'alveo e dei versanti (Dott. Geol. Alberto Giglia).

La documentazione integrativa pervenuta il **04 gennaio 2012** è costituita da:

- Indagine Geomorfologia – Approfondimenti (datata maggio 2011);
- Indagine Geomorfologia – Nota di approfondimento, versione 2.0 (datata ottobre 2011);
- Verifica geotecnica del pozzettone turbina (datata dicembre 2011, rev 1.0);
- Allegato 1g – Carta morfologica;
- Allegato 2g – Estratto da "Carta geomorfologia e dei dissesti – Piano Regolatore Generale Comunale di Breia";
- Allegato 3g – Estratto da "Carta geomorfologia e dei dissesti – Piano Regolatore Generale Comunale di Breia";
- Allegato 4g – Documentazione fotografica con tracciato indicativo condotta;

- Allegato 5g – Documentazione fotografica con tracciato indicativo condotta;
- Allegato 6g – Documentazione fotografica con tracciato indicativo condotta;
- Allegato 7g – “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” – Piano Regolatore Generale Comunale di Breia;

Documentazione integrativa trasmessa in data 31.08.2012 sulle richieste della Conferenza dei Servizi del 29.02.2012:

- Versione coordinata del testo delle relazioni progettuali e delle tavole come richiesto dalla Conferenza dei Servizi;
- Tavola n. 8 relativa alla sistemazione a verde dell'area della centrale;
- Piano di Gestione delle emergenze/sversamenti;
- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico.
- D.D. n. 1177 del 02.05.2012 con la quale è stata rilasciata la concessione di derivazione d'acqua trasmessa con nota n. 40958 del 24.05.2012 dal Servizio Risorse Idriche

Evidenziato che:

il D.Lgs. n.387/2003, art.12, stabilisce:

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad autorizzazione unica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ricordati i seguenti pareri che contengono prescrizioni:

- Nota n. A1245 del 14.02.2012 dell'Agenzia delle Dogane che detta l'osservanza di prescrizioni elencate in tale nota. Inoltre, la società richiedente, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, ottenuta la concessione con la rete di distribuzione nazionale tramite l'installazione del contatore di cessione, dovrà presentare denuncia di attivazione dell'officina elettrica di produzione all'Ufficio delle Dogane di Vercelli su apposita modulistica fornita dallo stesso Ufficio integrata dalla documentazione tecnica dell'impianto e richiedere la licenza fiscale di esercizio ai sensi dell'art. 53 del D.Lvo 26/10/95, n.504;
- Nota n.16842 del 27.02.2012 della Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico che esprime parere favorevole in linea idraulica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nella nota. Allega le condizioni di carattere generale da applicarsi a tutti gli interventi soggetti al rilascio di Nulla Osta idraulico, che costituiscono parte integrante del provvedimento.;
- Nota n.39673 del 26.04.11 di ARPA Dipartimento di Vercelli, parere definitivo che detta prescrizioni;
- Nota n. 001765/000 del 29.02.2012 parere definitivo del Settore Tutela Ambientale della Provincia che detta prescrizioni;
- Nota prot. in arrivo n.17110 del 28.02.2012 del Comune di Breia che esprime parere favorevole all'intervento proposto ed autorizza gli stessi ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., parere tecnico\_urbanistico, nonché per ciò che attiene all'aspetto paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. n.45/89 e s.m.i. per ciò che attiene al vincolo idrogeologico.

- Nota n. 11155 del 06.07.2012 del Ministero dello Sviluppo Economico: Nulla Osta ai sensi del D.lgs n. 295/03 con le relative prescrizioni
- Nota n.7543 del 30.11.2010 dell'Autorità di bacino del fiume Po che esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate in tale nota
- Nota n.2359 del 06.04.2011 della Comunità Montana Valsesia che sulla base di quanto esposto e preso atto della documentazione integrativa inviata, la Commissione esprime parere favorevole.

Tutte le note sopraelencate fanno parte dell'allegato sub B) alla presente determinazione;

nonché i seguenti pareri riportati nell'allegato A) alla presente determina:

- Nota del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli pervenuta per email in data 29.02.2012 che evidenzia che non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto e viene prescritto il rispetto delle seguenti condizioni:
  - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
  - In corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti geotecnici e, nel caso di accertata instabilità, si dovrà provvedere con idonee opere di consolidamento;
  - Occorrerà attenersi alle indicazioni costruttive contenute nella documentazione progettuale agli atti, oggetto della presente istruttoria.
- Nota del Servizio Viabilità della Provincia di Vercelli pervenuta per email in data 09.05.2012 che prescrive che nell'effettuare i lavori di realizzazione dell'intervento si dovranno evitare apporto di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale

Tutte le osservazioni e le note pervenute durante l'iter istruttorio sono state elencate e sintetizzate nella relazione del Responsabile del Procedimento datata Maggio 2012 e sono agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

Ricordato che la conferenza dei servizi è regolata dalla L. 241/90. In proposito si richiama l'art. 14 – ter il quale, al comma 7) così dispone : *“Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”*;

Dato atto che:

- l'Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia, ha presentato, in data 15 marzo 2011 copia del preventivo di connessione (TO169757) rilasciato da ENEL di cui l'accettazione è avvenuta in data 03.10.2011;
- Enel Distribuzione con nota PEC n. 46868 ha manifestato le proprie valutazioni positive a riguardo dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 11155 del 06.07.2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato il Nulla Osta di competenza, con le relative prescrizioni.
- Il Comando Regione Militare Nord, con nota n. 51161 del 14.12.2010 ha rilasciato il NULLA CONTRO di competenza.
- Con D.D. n. 1177 del 02.05.2012 è stata rilasciata dal Settore Tutela Ambientale - Servizio Risorse Idriche - la concessione di derivazione d'acqua;

Visto:

- il D.Lgs.n.387 del 29.12.2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", ed in particolare l'art.3 "Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione", e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;
- la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione" pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.
- la L.R. n.45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27" e s.m.i.
- la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 "Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti" e s.m.i.;
- la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 "Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e s.m.i.;
- Il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Vista la D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l'altro, si è stabilito: "di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.L.gs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente". ( NB: non ho inserito le DGR e il DM 2010 in quanto la domanda è stata presentata prima.)

Visti inoltre:

- le valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico

febbraio 2012, agli atti di questa Amministrazione, le cui prescrizioni sono riportate nell'allegato A) della presente determinazione;

- o le osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita nonché gli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali delle sedute del 19 febbraio 2010, 8 ottobre 2010, 29 febbraio 2012;
- o I verbali delle Conferenza dei Servizi svoltesi in data 19 febbraio 2010, 8 ottobre 2010, 29 febbraio 2012, agli atti di questa Amministrazione;
- o le conclusioni e proposte all'Autorità Competente effettuate dal Responsabile del procedimento nella propria relazione, datata Maggio 2012, allegata sub A) all'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 31 Maggio 2012:

“Conclusioni e proposte all'Autorità Competente:

Tenuto conto:

- della documentazione presentata da **Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia**, con sede in Breia (VC), Località Pramolino, delle valutazioni e rilievi tecnici effettuati dal Tavolo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA Dip. Vercelli, di cui alla Relazione del Tavolo Tecnico Febbraio 2012, agli atti della Conferenza dei Servizi del 29.02.2012;
- delle osservazioni e pareri pervenuti nell'ambito dell'istruttoria esperita e richiamata nei paragrafi precedenti, nonché degli approfondimenti effettuati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali del 19.02.2010, del 08.10.2010 e del 29.02.2012;
- delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.02.2012, come da verbale agli atti;
- della documentazione presentata da **Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia** a seguito delle richieste della Conferenza dei servizi del 29.02.2012;
- della D.D. n. 1177 del 02.05.2012 con la quale è stata rilasciata la concessione di derivazione d'acqua

si ritiene possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, alla costruzione ed esercizio di un "*Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia*", da situarsi nel Comune di Breia (VC) – loc. Gramolino, Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C., in capo ad **Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia**, con sede in Breia (VC), Località Pramolino, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29.02.2012, alle condizioni tutte individuate in sede di Conferenza stessa”.

Tenuto conto inoltre:

- che l'impianto non è soggetto all'obbligo dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- che l'impianto non necessita di essere assoggettato al procedimento di Compatibilità Ambientale in quanto ricade nel caso di esclusione previsto nell'Allegato B1 punto 41 della L.R. 40/98 che prevede l'esclusione degli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale ai 30 kW, valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta;
- che in data 31.08.2012 sono state trasmesse le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del 29.02.2012 .
- che il Comune di Breia , con nota prot. in arrivo n.17110 del 28.02.2012 si è espresso favorevolmente anche per ciò che attiene all'aspetto paesaggistico ambientale ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. n.45/89 e s.m.i. per ciò che attiene al vincolo idrogeologico.

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, approvando il Progetto presentato **dall'Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia**, con sede in Breia (VC), Località Pramolino, composto degli elaborati sopra indicati.

## DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29 febbraio 2012 relativamente al progetto per intervento di *Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia*, da situarsi nel Comune di Breia (VC) – loc. Gramolino, Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C., presentato **dall'Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia**, con sede in Breia (VC), Località Pramolino;
2. Di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i. in conformità alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 29 febbraio 2012;
3. Di approvare il Progetto di *Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia*, da situarsi nel Comune di Breia (VC) – loc. Gramolino, Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C., composto dei documenti ed elaborati elencati in premessa;
4. Di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell'*Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia*, da situarsi nel Comune di Breia (VC) – loc. Gramolino, Foglio 4 mappali 79 – 77 – 71 – 72 – 73 – 128 – 132 del N.T.C., in capo **all'Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia** (CF. BNV NVS 68R49 A429W; P.I. 02223590023), con sede in Breia (VC), Località Pramolino, nel rispetto delle prescrizioni elencate nei documenti allegati sub A) e sub B) alla presente determinazione, anche ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. n.45/89 e s.m.i ;
5. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il proponente o il gestore dell'impianto è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
7. Gli allegati A) e B), costituiti rispettivamente da n.4 e n. 27 pagine sono da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione;
8. ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 la presente autorizzazione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
9. ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/2003, le opere necessarie per la realizzazione dell'impianto sono da considerarsi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
10. ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, il presente provvedimento costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserito nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
11. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla

costruzione e all'esercizio dell'opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella presente autorizzazione si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure;

12. Di dare atto che il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, al Comune di Breia (VC) e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
(Dott.sa Manuela RANGHINO)

---

Rif. numero meccanografico PDET-2822-2012

*Oggetto: D.Lgs n.387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di "Impianto micro-idroelettrico di potenza 30 kW sul Rio Cavaglia a Breia" sito in loc. Pramolino - Breia (VC) foglio 4 mappali 79-77-71-72-73-128-132 del N.C.T. in capo all'Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia, con sede legale in loc. Pramolino, Breia (VC).*

La presente determinazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio

il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, si da' atto che la presente determinazione e' divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Vercelli li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

---



**PROVINCIA DI VERCELLI**

**Allegato A**

*Settore Formazione, Lavoro e Politiche Sociali,  
Cultura, Turismo, Energia– V.I.A., Istruzione  
Servizio Energia*

**Progetto per “Realizzazione di un Impianto micro-idoelettrico di  
potenza 30 kW sul Rio Cavaglia a Breia”.**  
sito in loc. Pramolino – Breia (VC)

**presentato da Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia, con sede  
legale in Località Pramolino, Breia (VC)**

**Procedimento autorizzativo ai sensi dell’art.12 del  
D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i.**

**Prescrizioni**

## **PRESCRIZIONI GENERALI DEL TAVOLO TECNICO**

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

- Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
  - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
  - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
  - dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
  - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - I diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.
  - Sono fatti salvi eventuali usi civici.
  
- L'Azienda dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
- L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune di Breia, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.
- Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Breia, al Servizio Energia del Settore Pianificazione Territoriale, al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.
- L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
- .Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
  - a) le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;
  - b) l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;
  - c) l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

- d) l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
- e) tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
- Riguardo l'inserimento ambientale delle opere, la Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze di nuovo impianto per un idoneo periodo, provvedendo alla sostituzione delle eventuali mancanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale.
  - Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.
  - La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
  - La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
  - Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
  - La ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
  - Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.
  - Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
  - La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
  - Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
  - La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
  - La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
  - E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
  - La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
  - L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.
  - La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
  - La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.

#### Prescrizioni del Settore Difesa del Suolo:

- I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008;
- In corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti geotecnici e, nel caso di accertata instabilità, si dovrà provvedere con idonee opere di consolidamento;
- Occorrerà attenersi alle indicazioni costruttive contenute nella documentazione progettuale agli atti, oggetto della presente istruttoria.

#### Prescrizione del Servizio Viabilità

- Nell'effettuare i lavori di realizzazione dell'intervento si dovranno evitare apporto di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale

#### Prescrizioni del Servizio Impatto Acustico

- Per quanto riguarda la fase di cantiere ed i mezzi utilizzati per la sistemazione del terreno e della condotta interrata, debbono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale e laddove si dovesse evidenziare il superamento dei livelli acustici previsti per le aree di intervento, dovrà essere richiesto al Comune la specifica autorizzazione in deroga per l'attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h) della Legge n.447/1995 ed art.9, comma 1 della Legge regionale n.52/2000.
- Dovranno essere previsti, successivamente all'entrata in esercizio dell'impianto, dei rilievi fonometrici in prossimità dei ricettori, tramite misurazioni da effettuarsi sia in periodo diurno che notturno, onde verificare il rispetto delle previsioni di piano.

#### Prescrizioni ARPA

Qualora l'istruttoria si concluda positivamente si suggeriscono, oltre a quelle evidenziate nella presente relazione (con particolare riferimento alla valutazione sul rumore), le seguenti prescrizioni:

- Qualora la ditta necessiti di terreno proveniente dall'esterno dell'area di cantiere, questo dovrà rispettare i requisiti dell'art. 186 D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle linee guida sulle terre e rocce da scavo, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 15/02/2010 n. 24-13302, al fine di poter escludere tale materiale dalla normativa sui rifiuti.
- Durante l'attività di movimentazione del materiale presente in alveo dovranno essere attuate tutte le soluzioni atte a minimizzare l'intorbidimento del corso d'acqua.
- Le attività di cantiere dovranno essere svolte nel pieno rispetto della fauna locale, in particolare evitando lavorazioni in alveo nei periodi di riproduzione dell'ittiofauna;
- La betoniera che verrà utilizzata per la produzione di cemento dovrà essere localizzata ad idonea distanza dal corso d'acqua al fine di scongiurare eventuali sversamenti accidentali
- Dovranno essere previste tutte quelle soluzioni minime per evitare sversamenti accidentali di olii o carburante dai mezzi d'opera durante la fase di cantiere. Il proponente dovrà redigere un piano di intervento per la gestione di eventuali scenari incidentali
- Al fine della realizzazione dell'opera non dovrà essere effettuato alcun taglio di alberi, così come tra l'altro dichiarato dal proponente.
- Qualora il rifornimento carburante avvenga nell'area di cantiere dovrà essere predisposta idonea platea impermeabilizzata e dotata delle opportune pendenze per la gestione di sversamenti accidentali.
- Durante la fase di cantiere dovranno essere minimizzati i fenomeni di dispersione polveri, prevedendo, con riferimento ai periodi più secchi, idonee bagnature delle piste di cantiere percorse dai mezzi d'opera.

**Prescrizione stabilita dalla D.C.P. n. 185 del 28.09.2009**

- **Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli dovrà essere prescritto alle Ditte autorizzate l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica con dettaglio mensile, ad APEVV ed al Servizio Energia della Provincia di Vercelli;**



**PROVINCIA DI VERCELLI**

**Allegato B**

*Settore Formazione, Lavoro e Politiche Sociali,  
Cultura, Turismo, Energia- V.I.A., Istruzione  
Servizio Energia*

**Progetto per “Realizzazione di un Impianto micro-idoeletrico di  
potenza 30 kW sul Rio Cavaglia a Breia”.**  
sito in loc. Pramolino – Breia (VC)

**presentato da Azienda Agricola Ai Mulini di Cavaglia, con sede  
legale in Località Pramolino, Breia (VC)**

**Procedimento autorizzativo ai sensi dell’art.12 del  
D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i.**

- Nota n. A1245 del 14.02.2012 dell’Agenzia delle Dogane;
- Nota n.16842 del 27.02.2012 – Regione Piemonte Settore decentrato OO.PP.;
- Nota n. Nota n.39673 del 26.04.11 di ARPA Dipartimento di Vercelli;
- Nota n. 001765/000 del 29.02.2012 del Settore Tutela Ambientale della Provincia;
- Nota prot. in arrivo n. 17110 del 28.02.del Comune di Breia;
- Nota n. 11155 del 06.07.2012 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Nota n.7543 del 30.11.2010 dell’Autorità di bacino del fiume Po.
- Nota n.2359 del 06.04.2011 della Comunità Montana Valsesia

F A X

**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

Protocollo: 12

A1245

Rif.: prot. n. 0009765 del 02.02.2012

Allegati:

Vercelli, 14 FEB. 2012  
 Alla Provincia di Vercelli  
 Settore Pianificazione Territoriale  
 Servizio Energia  
 Via S. Cristoforo 3  
 13100 Vercelli

834/A  
 15/02/2012

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza di Servizi relativa alla richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per " *impianto idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia*" sito nel Comune di Breia (VC), Località Pramolino di proprietà della Azienda Agricola ai Molini di Cavaglia.

Con riferimento alla nota a margine relativa all'oggetto, si comunica che questo Ufficio non parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta il giorno 29 febbraio, ore 10,00 presso codesta Amministrazione.

Per il solo aspetto fiscale, nell'ambito della conferenza di servizio si prega cortesemente di informare la ditta richiedente che per la realizzazione dell'impianto idroelettrico, sotto l'aspetto strutturale dello stesso, dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

1. Il contatore fiscale dell'energia elettrica prodotta dovrà essere posizionato ad altezza d'uomo e facilmente suggellabile;
2. il tratto di linea elettrica compreso tra il punto di generazione dell'energia elettrica ed il punto di inserzione del contatore fiscale non dovranno presentare interruzioni ed in caso di necessità di installazione di interruttori e/o quadri di protezione della linea, dette apparecchiature dovranno essere suggellabili in modo tale da rendere inaccessibili i morsetti di collegamento;
3. se nel sistema di misura sono previsti trasformatori di misura (di corrente e/o di tensione), gli stessi dovranno essere accessibili per il suggellamento dei morsetti di inserzione; analogamente devono essere suggellabili, sulla linea, le prese di tensione del circuito voltmetrico del contatore; inoltre dovranno essere ispezionabili in modo da poter controllare le targhe riportanti le caratteristiche dello strumento;
4. I sistemi di misura dovranno essere dotati di morsettiera di controllo, rispondente alla normativa elettrica vigente, per consentire l'effettuazione di prove di corretto funzionamento del contatore elettrico, a carico reale e fittizio;

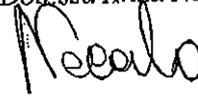
DIREZIONE INTERREGIONALE PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA  
 UFFICIO DELLE DOGANE DI VERCELLI

13100 Vercelli, via Dante Alighieri, 36 - Telefono +39 0161 259685 - Fax 0161 257171 - e-mail: dogane.vercelli@agenziadogane.it

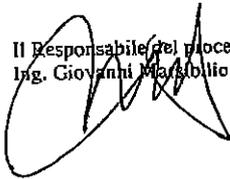
La società richiedente, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, ottenuta la connessione con la rete di distribuzione nazionale tramite l'installazione del contatore di cessione, dovrà presentare denuncia di attivazione dell'officina elettrica di produzione all'Ufficio delle Dogane di Vercelli su apposita modulistica fornita dallo stesso Ufficio integrata dalla documentazione tecnica dell'impianto e richiedere la licenza fiscale di esercizio ai sensi dell'art. 53 del D.Lvo. 26/10/95, n. 504.

FS

Il Direttore dell'Ufficio  
F.to Dott.ssa Anna Nacario



Il Responsabile del procedimento Amministrativo  
Ing. Giovanni Maraballo



8551A 27.02.2012



Direzione Opere Pubbliche

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli  
roberto.crtvelli@regione.piemonte.it

27/2/2012

Fax 0161/590332

MESSAGGIO PER: Provincia di Novara - Servizio Energia

ENTE/SOCIETA': \_\_\_\_\_

DA: PARTE DEL SETTORE OO.PP. E DIFESA A DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO DI VERCELLI

OGGETTO: Przed unica, Dign 287/2003 - Imp micro-idroelet sul Rio Cuggia, a Breia - Az. Ag. Al. Molini - Contratto Camp. Sanza 29/2/2012 - Breia ex AD 523/1904

PAGINE N 4 OLTRE AL PRESENTE FOGLIO

TRASMESSO DA: JARALDO

NOTE: Segue originale via posta.

Distinti saluti

Cordiale saluto

IN CASO DI CATTIVA RICEZIONE CONTATTARE IL NUMERO TELEFONICO 0161/283111

*fatta copia x Geom. Zaccari*



*Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli  
ooppvercelli@regione.piemonte.it*

Data **27 FEB. 2012**

Protocollo 16842 /DB14.12

Classificazione 013.160.040

**Alla PROVINCIA DI VERCELLI**  
*Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Energia  
Via S. Cristoforo, 3  
13100 VERCELLI*

**ANTICIPATA VIA FAX**

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per "Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia", da situarsi nel Comune di Breia - loc. Pramolino. Azienda Agricola Ai Molini di Cavaglia.

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.

Convocazione Conferenza dei Servizi

Parere ex R.D. 523/1904

In riferimento alla nota n. 0009765 del 02/02/2012 di codesta Amministrazione, con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 29/02/2012, lo scrivente Ufficio, per gli aspetti di propria competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904;

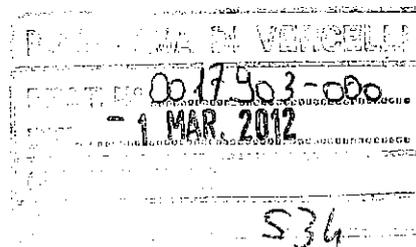
- richiamate le precedenti note n. 11685/DB14.12 del 17/02/2010 e n. 70885/DB14.12 del 07/10/2010;

- esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web della Provincia di Vercelli, così come integrata ed aggiornata sulla base di quanto richiesto con le note sopra citate;

- visti gli esiti delle verifiche idrauliche, predisposte dal progettista Dott. Ing. Alberto Pisticchi, dalle quali risulta che le opere in progetto sono compatibili con il regime idraulico del corso d'acqua;

- viste le risultanze dell'indagine geomorfologica, allegata alla documentazione progettuale, in merito alla compatibilità delle opere in progetto con i processi geomorfologici in atto lungo il corso d'acqua;

esprime parere favorevole in linea idraulica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:



- *le spalle della traversa di derivazione dovranno essere maggiormente ammorsate, prevedendo se del caso opportuni sistemi di ancoraggio;*
- *i massi utilizzati per la protezione della condotta lungo la sponda del corso d'acqua dovranno avere pezzatura minima di 0,5 m<sup>3</sup> ed essere adeguatamente ammorsati e vincolati al substrato;*
- *nel tratto di attraversamento con la condotta del rio Cavaglia la generatrice superiore della tubazione dovrà essere posizionata al di sotto della quota di fondo alveo e la tubazione opportunamente protetta con una platea in massi.*

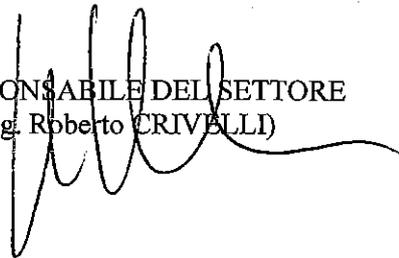
La Ditta proponente dovrà ottemperare alle eventuali indicazioni fornite dalla Provincia di Vercelli - *Servizio valorizzazione e protezione flora e fauna*, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011).

Alla presente si allegano inoltre le condizioni di carattere generale da applicarsi a tutti gli interventi soggetti al rilascio di nulla osta idraulico, che costituiscono parte integrante del provvedimento.

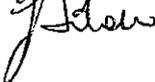
Il presente parere viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Ing. Roberto CRIVELLI)



referente:  
dott. G. Adorno



Allegato al parere prot. n. 16342/DB14.12 del 27 FEB, 2012 .....

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per "Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia a Breia", da situarsi nel Comune di Breia – loc. Pramolino. Azienda Agricola Ai Molini di Cavaglia.

Procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.

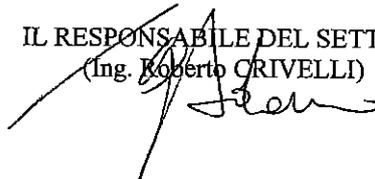
### **CONDIZIONI GENERALI PER INTERVENTI SOGGETTI A RILASCIO DI NULLA OSTA IDRAULICO**

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 28/02/2013. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli e alla Provincia di Vercelli – Servizio valorizzazione e protezione flora e fauna, a mezzo di lettera raccomandata con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Ditta proponente dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la Ditta proponente, in virtù dei disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987).
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo

del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Ing. Roberto CRIVELLI)



referente:  
dott. G. Adorno



Prot. n. 39673  
B.B.1.22

Vercelli, li 26/4/11

<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>
PROT. N° 00.41750/000
DEL 06 MAG 2011
CLASSIFICAZIONE
ITER 531

Spettabile  
Provincia di Vercelli  
Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio VIA  
c.a. Dott.ssa M.Ranghino  
Vercelli

**OGGETTO:** Progetto di "Impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia" presentato dalla Azienda Agricola ai Molini di Cavaglia per la procedura di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i..**RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO**

Con riferimento alla procedura in oggetto si trasmette il contributo tecnico predisposto dal Dipartimento per quanto di competenza.

Cordiali saluti.

Allegati:  
- Relazione tecnica

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Giancarlo Cuttica

GC/90

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

SC "Dipartimento Provinciale di Vercelli" - SS Produzione

Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 0161269811 - fax 0161269830 - E-mail: produzione.vc@arpa.piemonte.it

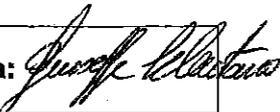
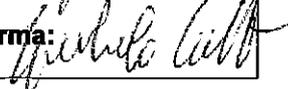
**STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento Provinciale di Vercelli"**
  
**Struttura Semplice "Produzione"**

**Istruttoria Provinciale**
  
**Ai sensi dell'art. 12 della D.Lgs 387/2003**
  
**ELABORATO DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO**

**Progetto:** Impianto di micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia

**Servizio B1.22**

**Proponente:** Azienda Agricola ai Molini di Cavaglia

<b>Redazione</b>	<b>Funzione:</b> Tecnico <b>Nome:</b> Ing. Giuseppe Celentano	<b>Data:</b> 18/06/11	<b>Firma:</b> 
<b>Verifica</b>	<b>Funzione:</b> Responsabile S.S. Produzione <b>Nome:</b> Dott. Giancarlo Cuttica	<b>Data:</b> 22/4/11	<b>Firma:</b> 
<b>Approvazione</b>	<b>Funzione:</b> Responsabile Dipartimento <b>Nome:</b> Dott. Giancarlo Cuttica	<b>Data:</b> 2/4/11	<b>Firma:</b> 

## 1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa (qui pervenuta con prot. Arpa n° 32558 del 05/04/2011) relativa al progetto "impianto micro-idroelettrico sul Rio Cavaglia" ubicata in comune di Breia (VC).

Tale contributo ha lo scopo di verificare lo studio eseguito dal proponente e valutare le interferenze prodotte dalla realizzazione del progetto sulle componenti ambientali.

La presente relazione terrà conto del precedente parere tecnico di Arpa (prot. n. 15862 del 15/02/2010 e prot. n. 109801 del 07/10/2010).

## 2. Valutazione della documentazione integrativa

Dall'analisi della documentazione integrativa emerge la volontà del proponente di apportare alcune modifiche al progetto, tenendo conto delle osservazioni pervenute in occasione delle precedenti Conferenze dei Servizi.

In sintesi le modifiche progettuali possono essere così riassunte:

- Interramento della condotta forzata
- Modifica del tracciato della condotta forzata con nuova ubicazione in destra idraulica del Rio Cavaglia sia della condotta che della centrale di turbinamento. Il nuovo tracciato risulterà più lungo di 90 m (da 330 a 420 m) con un conseguente aumento del salto utile di circa 3 m
- La nuova soluzione progettuale comporterà la movimentazione di circa 100 m<sup>3</sup> di terreno per lo scavo della trincea di posa del tratto interrato della condotta.

Relativamente alla movimentazione di terreno si prende atto che il proponente afferma che verrà completamente riutilizzato nell'ambito del progetto per il reinterro della condotta.

Il nuovo assetto impiantistico, da quanto si apprende dalla documentazione analizzata, apporterà i seguenti vantaggi:

- un miglioramento dell'impatto visivo, con l'interramento della condotta;
- un miglioramento della stabilità dei versanti, con lo spostamento della centrale in un'area decisamente meno problematica

## 3. Proposta di prescrizioni

Qualora l'istruttoria si concluda positivamente si suggeriscono le seguenti prescrizioni, come tra l'altro già indicate nella precedente relazione tecnica di ARPA (prot. Arpa n. 109801 del 07/10/2010):

- Qualora la ditta necessiti di terreno proveniente dall'esterno dell'area di cantiere, questo dovrà rispettare i requisiti dell'art. 186 D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle linee guida sulle terre e rocce da scavo, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 15/02/2010 n. 24-13302, al fine di poter escludere tale materiale dalla normativa sui rifiuti.
- Durante l'attività di movimentazione del materiale presente in alveo dovranno essere attuate tutte le soluzioni atte a minimizzare l'intorbidimento del corso d'acqua.
- Le attività di cantiere dovranno essere svolte nel pieno rispetto della fauna locale, in particolare evitando lavorazioni in alveo nei periodi di riproduzione dell'ittiofauna;
- La betoniera che verrà utilizzata per la produzione di cemento dovrà essere localizzata ad idonea distanza dal corso d'acqua al fine di scongiurare eventuali sversamenti accidentali
- Dovranno essere previste tutte quelle soluzioni minime per evitare sversamenti accidentali di olii o carburante dai mezzi d'opera durante la fase di cantiere. Il proponente dovrà redigere un piano di intervento per la gestione di eventuali scenari incidentali
- Al fine della realizzazione dell'opera non dovrà essere effettuato alcun taglio di alberi, così come tra l'altro dichiarato dal proponente.
- Qualora il rifornimento carburante avvenga nell'area di cantiere dovrà essere predisposta idonea platea impermeabilizzata e dotata delle opportune pendenze per la gestione di sversamenti accidentali.
- Durante la fase di cantiere dovranno essere minimizzati i fenomeni di dispersione polveri, prevedendo, con riferimento ai periodi più secchi, idonee bagnature delle piste di cantiere percorse dai mezzi d'opera.
- Relativamente all'impatto acustico tenuto conto delle caratteristiche dell'area di insediamento e delle dimensioni dell'opera in progetto, si ritiene sia possibile rilasciare l'autorizzazione richiesta, a condizione che L'ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva (così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale, n° 9-11616 del 2 febbraio 2004), l'esecuzione di controlli strumentali, da effettuarsi a cura del proponente, entro trenta giorni dall'avviamento dell'impianto in progetto, finalizzati a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati presso gli insediamenti limitrofi.  
Nel caso fosse riscontrato un superamento dei limiti l'impianto dovrà essere fermato fintanto che non verranno realizzate tutte le necessarie opere di mitigazione acustica.  
La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata sia agli uffici del comune di ~~Vercelli~~ che al dipartimento Arpa di Vercelli.

Bzeir

10 Jan  
del  
zil,  
olell  
Aut



Settore Tutela Ambientale

Vercelli, 09/02/12

Prot. n. 0017565/000  
Risposta alla nota n.  
del

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.  
per "Impianto micro idroelettrico sito in Breia (VC) loc. Pramolino" . Azienda  
Agricola ai Molini di Cavaglia . Sede legale in Breia Loc. Pramolino.

**Conferenza dei Servizi del 29/02/12**

**Parere di competenza**

**Provincia di Vercelli**  
**Spett. le Direttore del Settore**  
**Pianificazione e Risorse Territoriali**  
**Dott.sa Manuela Ranghino**

Con la presente si trasmette il parere di competenza dello scrivente Settore,  
relativamente a quanto in oggetto.  
A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere i più  
distinti saluti.

**IL DIRETTORE DEL**  
**SETTORE TUTELA AMBIENTALE**  
*Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO*

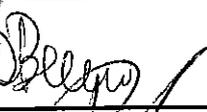
dse



## PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Tutela Ambientale

**Oggetto:** Richiesta di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per "Impianto micro idroelettrico," situato nel Comune di Breia (VC) loc. Pramolino, Azienda Agricola ai Molini di cavaglia, con sede legale in Breia Loc. Pramolino.  
**Conferenza dei Servizi del 29/02/12.**  
**PARERE DI COMPETENZA**

Redazione	Funzione: <i>Responsabile del Servizio Gestione Risorse Idriche Integrate</i>	
	Nome: geom. Francesco Dellarole	
	Funzione: <i>Responsabile del Servizio Impianti Termici e Risparmio Energetico</i>	
	Nome: Per. Ind. Ennio Del Santo	
	Funzione: <i>Responsabile del Servizio Rifiuti/Emissioni e IPPC/Bonifiche</i>	
	Nome: dott.sa Elena Zarantonello	
	Funzione: <i>Istruttore direttivo tecnico del Servizio Rifiuti/Emissioni e IPPC/Bonifiche</i>	
	Nome: dott.sa Paola Carello	
Verifica ed Approvazione	Funzione: <i>Istruttore direttivo tecnico del Servizio Rifiuti/Emissioni e IPPC/Bonifiche</i>	
	Nome: Ing. Nadia Casale	
	Funzione: <i>Responsabile del Servizio Tecnico Informativo Ambientale</i>	
	Nome: geom. Oriana Benazzi	
Verifica ed Approvazione	Funzione: <i>Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale</i>	
	Nome: Dr. Piero Gaetano Vantaggiato	

## **PARERE DI COMPETENZA**

Richiesta di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la "Impianto mini idroelettrico" situato nel Comune di Breia (VC), Azienda Agricola Mulini di Cavaglia Loc. Pramolino.

### **Servizio Impianti Termici e Risparmio Energetico**

A seguito della nostra rilevazione in merito ad alcune lacune relative alle potenze dell'impianto la Ditta nella successiva integrazione ha provveduto a correggere e sostituire i dati della precedente relazione tecnica specificando correttamente sia la potenza che i relativi rendimenti dell'impianto.

### ***Gestione Risorse Idriche Integrate***

Con istanza in data 15.01.2010 la ditta Azienda Agricola ai Mulini di Cavaglia ha chiesto la concessione di derivazione dal rio Cavaglia in Comune di Breia di lt/sec. 70 massimi d'acqua da utilizzarsi per produrre sul salto di mt 39 la potenza nominale media di kw 15 di energia elettrica.

La derivazione, così come risulta dagli elaborati tecnici datati dicembre 2009 a firma del dott. ing. Alberto Pistocchi, prevede la presa dalla sponda sinistra del rio Cavaglia in località Pramolino del Comune di Breia, mediante la realizzazione di una piccola soglia in pietrame opportunamente regolata a stramazzo. Alla base della soglia verrà posto un manufatto in acciaio zincato all'estremità del quale ci sarà un pozzetto dove l'acqua confluirà e verrà convogliata a mezzo di una tubazione in materiale plastico, del diametro di 300 mm e della lunghezza di circa 330 mt, fino alla centrale di produzione munita di turbina Pelton. La restituzione avverrà nello stesso rio Cavaglia.

Successivamente alla trasmissione di alcune integrazioni richieste (gennaio-maggio ottobre-dicembre 2011) l'istante ha poi modificato il progetto e fatto alcune precisazioni in merito ai dati caratteristici della derivazione.

Per quanto riguarda la variante al progetto, questa, prevede la presa in sponda sinistra ma la condotta dopo un percorso adiacente sempre alla sponda sinistra attraverserà l'alveo del torr, Cavaglia, passando sulla sponda destra dove, dopo un percorso complessivo di circa 420 metri, raggiungerà il punto in cui verrà realizzata la centrale di produzione. I dati caratteristici della derivazione invece sono stati così definiti:

- portata massima 70 lt/sec;
- portata media 38 lt/sec;
- salto 42 mt;
- potenza nominale media 15,64 kw

Effettuata, a norma dell'art. 34 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l'istruttoria di rito in merito all'istanza in data 15.01.2010, comprensiva delle varianti apportate, durante la quale non sono state fatte osservazioni od opposizioni.

Acquisiti i prescritti pareri:

- dell'Autorità di Bacino del Po che ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota n. 7543 del 30.11.2010;
- del Comando Regione Militare Nord di Torino che ha espresso parere favorevole con nota n. 51161 del 14.12.2010;
- della Regione Piemonte Servizio Decentrato OO.P. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli che ha espresso parere favorevole in linea idraulica con prescrizioni con nota n. n. 16842 del 27.02.2012.

Eseguite le verifiche di cui all'art. 18 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ritenuto che:

- non ricorre alcun caso, fra quelli indicati all'art. 34, comma 7, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che faccia imporre l' assoggettamento della domanda di concessione a procedura ordinaria;
- la derivazione in questione pare non abbia interferenze con il Piano di Tutela delle Acque;
- siano da accogliere le prescrizioni e le condizioni richieste dall'Autorità di Bacino del Po, e dalla Regione Piemonte Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli;
- la portata d'acqua debba essere assentita, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze preesistenti e del tipo di derivazione adottata;

Si esprime pertanto

parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in data 15.01.2010 della ditta Azienda Agricola ai Mulini di Cavaglia, fatte salve le modifiche apportate in fase successiva, subordinatamente alle condizioni stabilite nello schema di disciplinare di concessione che sarà redatto e che conterrà, oltre alle prescrizioni dettate dalle norme in materia, anche quelle di cui alla presente relazione e le altre che saranno eventualmente

#### **Impatto acustico**

Per quanto riguarda le integrazioni, relazione integrativa rev. 2.0 gennaio 2011, si conferma quanto già espresso e sotto riportato nonché integrato per la parte cantieristica e prescrittiva, considerato che nella revisione progettuale "si è ritenuto opportuno proporre una modifica del tracciato della condotta forzata e dell'ubicazione della centrale di turbinamento, con spostamento di entrambi in destra idraulica del rio Cavaglia e collocazione della centralina di turbinamento più a valle di circa 70 m lungo il corso d'acqua" che sostanzialmente non va a modificare la precedente relazione previsionale di impatto acustico.

Il Comune di Breia è dotato di classificazione acustica approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30.03.2007.

L'area oggetto di intervento risulta inserita in Classe 3 – aree di tipo misto – ai sensi della del. G.R. 6 agosto 2001 n.85-3802 linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale", rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole, nonché le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, da tennis, ecc.).

La relazione previsionale di impatto acustico risulta conforme ed i criteri risultano in linea con le disposizioni dettate dalla normativa: Legge n.447/1995 art. 2 commi 6, 7 e 8 ed art.8 commi 1, 2 e 4, Legge regionale n.52/2000 e D.G.R 2 febbraio 2004 n.9-11616 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico".

Per quanto riguarda la fase di cantiere ed i mezzi utilizzati per la sistemazione del terreno e della condotta interrata, debbono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale e laddove si dovesse evidenziare il superamento dei livelli acustici previsti per le aree di intervento, dovrà essere richiesto al Comune la specifica autorizzazione in deroga per l'attività temporanea di cantiere ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h) della Legge n.447/1995 ed art.9, comma 1 della Legge regionale n.52/2000.

Dovranno essere previsti, successivamente all'entrata in esercizio dell'impianto, dei rilievi fonometrici in prossimità dei ricettori, tramite misurazioni da effettuarsi sia in periodo diurno che notturno, onde verificare il rispetto delle previsioni di piano.

Per ogni ulteriore, puntuale indicazione e dettagliata prescrizione, si dovrà fare riferimento al parere formulato dai tecnici abilitati in acustica ambientale del dipartimento provinciale ARPA di Vercelli.

### **Terre e Rocce da scavo**

#### **Fase di Cantiere.**

In merito al materiale derivante dalle operazioni di scavo si rammenta che l'art. 185 del D.Lgs 152/06 stabilisce che non rientra nel campo di applicazione della normativa rifiuti (parte IV del D.Lgs 152/06), "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato". Pertanto tutto il materiale derivante dalle operazioni di scavo non utilizzato nel sito da cui è stato scavato dovrà essere gestito come rifiuto, a meno che non sia esplicitata l'intenzione di avvalersi del regime dell'art 186 del D.Lgs 152/06 in materia di "terre e rocce da scavo" qualificate come "sottoprodotti".

**Carla Erbetta**

---

**Da:** "SAVILO GIANNI" <saviolog@provincia.vercelli.it>  
**A:** <erbetta@provincia.vercelli.it>; <vernali@provincia.vercelli.it>  
**Data invio:** martedì 28 febbraio 2012 12.20  
**Oggetto:** Ufficio Protocollo - avviso di notifica.

Il protocollo numero 17110, dell'ente PROVINCIA DI VERCELLI, AOO 000 protocollato da E01562, SAVIOLO GIANNI, 158 è stato assegnato di competenza in data 28/02/2012 12:03,  
Oggetto: micro idroelettrico ai mulini di Cavaglia.



# COMUNE DI BREIA

Provincia di Vercelli

C.A.P. 13020

Breia 28.02.2012

P. 217

Alla Provincia di VERCELLI  
Settore Pianificazione  
**Servizio Energia**  
Via San Cristoforo, 3  
13100 VERCELLI

**OGGETTO:** Micro idroelettrico Ai mulini di Cavaglia - Breia - Conferenza di Servizi del 29\_02\_2012.

Riguardo a quanto in oggetto, vista la documentazione in atti, questo Ente per quanto di competenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento proposto ed autorizza gli stessi ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., **parere tecnico\_urbanistico**, nonché per ciò che attiene all'aspetto **paesaggistico ambientale** ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. n. 45/89 e s.m.i. per ciò che attiene al **vincolo idrogeologico**.

Cordialmente.



IL SINDACO  
(TODARO Arch. Daniele)





Allo scopo di poter eseguire i previsti controlli, codesta Azienda Agricola "Ai Mulini di Cavaglia" dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione formale a mezzo fax, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la costruzione dell'impianto in oggetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente.

L'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare, in fase di verifica, l'effettuazione di scavi a campione ed a totale carico di codesta stessa Azienda Agricola; resta inteso che qualora si riscontrassero eventuali irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia.

Ad ultimazione lavori è fatto obbligo a codesta medesima Azienda Agricola "Ai Mulini di Cavaglia" di fornire a questo Ufficio la prevista dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, inerente il rispetto del progetto e delle norme tecniche osservate per l'esecuzione del medesimo impianto.

Si rammenta infine quanto prescritto al comma 9 art. 95 D.L.vo n. 259/03 ovvero che, qualora a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'art. 127 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e su gli impianti elettrici, approvato con R.D. del 11 dicembre 1933. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie.

IL DIRETTORE  
(Ing. Mario SCIBILLI)



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA



PROV. NO	00 102233/000
DATA	13 DIC 2010
CLASSIFICAZIONE	
NUM.	534

Prot. N 7543 (A/1)

Parma, 30.11.2010

Rif. ns. prot. N. 744 – 17/02/2010  
Rif. Vs. prot. N. 8853 – 01/02/2010

Alla Provincia di Vercelli  
Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Energia  
Via S. Cristoforo, 3  
13100 Vercelli

**OGGETTO:** R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s. m. i., art. 7 - Espressione di parere in merito alla domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Cavaglia in Comune di Breia.

**RICHIEDENTE:** Molini di Cavaglia.

#### IL SEGRETARIO GENERALE

#### VISTO:

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s. m. i.;
- in particolare gli articoli 7, comma 2 e 12bis del suddetto Regio Decreto;
- il DM 28 luglio 2004, recante "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s. m. i.;
- il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (GU n. 304 del 31 dicembre 2008), coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13, recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" (GU n. 49 del 28 febbraio 2009);

#### RICHIAMATI:

- il PTA della Regione Piemonte approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 117 – 10731 del 13 marzo 2007;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 5 aprile 2006, recante "Parere di conformità del Piano di Tutela delle acque della regione Piemonte agli obiettivi e alle priorità d'intervento di cui alle Deliberazioni C.I. n. 7/2002 e 7/2004";
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 (pubblicata sulla G. U. R. I. n. 82 del 9 aprile 2010);

#### RICHIAMATI, INOLTRE

- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con

Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10 del 22 luglio 2009, recante *"Compatibilità delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico corredate da progetti di opere da realizzarsi in aree individuate e classificate dal "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po" (PAI) come "aree in dissesto" o "aree a rischio idrogeologico molto elevato" e sottoposte a vincoli dalle Norme di Attuazione di tale Piano stralcio"*;

**PRESO ATTO CHE:**

- la domanda in oggetto implica la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica dal Rio Cavaglia, per una portata media di 63 l/s e max di 70 l/s, il cui progetto di massima, che correda la domanda medesima, prevede la realizzazione di:
  1. un'opera di presa consistente in una griglia a trappola;
  2. di una scala di rimonta per l'ittiofauna alimentata da una portata di DMV di 50 l/s;
  3. una condotta forzata;
  4. di una centrale elettrica.

**CONSIDERATO CHE**

- il Rio Cavaglia, nel tratto interessato dagli interventi, al momento non risulta essere classificato dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po;

**VALUTATO, CHE**

- anche in assenza di classificazione, l'obiettivo di qualità proposto dal Piano di Gestione per questo corpo idrico è il mantenimento qualitativo dello stato attuale;
- dall'analisi della documentazione presentata, vista la normativa richiamata, e in particolare il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 luglio 2004 e gli Allegati tecnici alla Deliberazione n. 4/2006 del C.I. dell'Autorità di bacino del fiume Po, il valore del DMV individuato non risulta essere stato desunto attraverso sperimentazioni *in situ* atte a valutare l'efficacia dei rilasci al mantenimento della continuità fluviale e quindi al raggiungimento del buono stato ecologico del corpo idrico;

per quanto sopra

**ESPRIME**

parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- predisposizione ed esecuzione ad opera del proponente di un programma di monitoraggio dell'efficacia dei rilasci coerente con le indicazioni contenute nell'Allegato 3 alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4/2006. Tale programma dovrà prevedere un periodo minimo di osservazione di due anni durante i quali dovranno essere indagati tutti gli aspetti relativi allo stato di qualità delle acque e delle componenti biologiche ad esse afferenti. Su richiesta degli Enti competenti dovrà essere resa disponibile la documentazione relativa al monitoraggio anzidetto;

- esplicita previsione nell'atto di concessione dell'obbligo, per il richiedente, dell'automatico adeguamento dei valori del Deflusso Minimo Vitale e delle modalità del prelievo qualora, a seguito del monitoraggio di cui al punto precedente, ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per il torrente in oggetto.

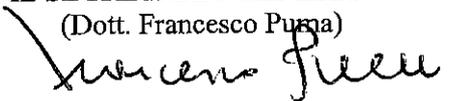
nel disciplinare di concessione dovrà essere inserito:

- l'impegno economico-finanziario, da parte del proponente, degli oneri relativi agli interventi di dismissione delle opere e di ripristino dello stato naturale dei luoghi, la cui realizzazione potrà essere richiesta al termine della durata della concessione o qualora il concessionario rinunci alla concessione medesima.

Si resta in attesa degli atti relativi alla chiusura del procedimento in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Francesco Puzza)



Referenti:  
Dirigente di Struttura:  
PP Rif. 183

Arch. Patrizia Pavesi - 0521 27622

Ing. Cinzia Merli - 0521 27621





# COMUNITA' MONTANA VALSESIA

Corso Roma, 35 - 13019 Varallo (VC) tel. 0163 51555 - 53800 fax 0163 52405  
e mail: [cmvalsesia@comunariemonte.it](mailto:cmvalsesia@comunariemonte.it) Cod. fisc. 82003830021

Prot. n. 2359/VI.8  
Ufficio Territorio-Ambiente- Agricoltura

Varallo, 6/4/2011

Al Sig. Sindaco  
Del Comune di

BREIA

E p.c.

SPETT.LE  
AZIENDA AGRICOLA AI MULINI DI  
CAVAGLIA  
Loc. Pramolino  
BREIA

**OGGETTO: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 22/1/04 n. 42.**  
**PROGETTO: REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO MICRO-IDROELETTRICO SUL**  
**RIO CAVAGLIA**  
**Trasmissione parere.**

Con la presente si trasmette n. 2 copia del progetto unitamente alla copia del parere (già anticipato via fax) espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio riunitasi in data 4/3/2011 relativo all'oggetto, pervenuto il 17/9/2010, prot. n. 6422/VI.8 e successive integrazioni prot. n. 1436/VI.8 in data 4/3/2011.

Il presente parere rilasciato ai sensi del DLgs.42/2004 unitamente ad una proposta da parte del Comune sede dell'intervento dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Culturali.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Procedimento  
Marco Godio

N. 234/2011

**COMUNITA' MONTANA VALSESIA****VERBALE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO**

L'anno 2011 addì 4 del mese di MARZO con inizio alle ore 15:00, presso la sede della Comunità Montana Valsesia, in Varallo, Corso Roma 35, regolarmente convocata, si è riunita la COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO nelle persone dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Giullini Sylvie	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Saponaro Oronzo	MEMBRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Bartolini Roberto	MEMBRO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Scocini Fabrizio	MEMBRO SUPPLENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Pascariello Renato	MEMBRO SUPPLENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Lonati Simone	MEMBRO SUPPLENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi del "Regolamento delle modalità per la costituzione ed il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio", dichiarata aperta la seduta, il Presidente sottopone al parere della COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO, la seguente pratica, presentata da AZIENDA AGRICOLA AI MULINI DI CAVAGLIA con sede in Breia, Loc. Pramolino nell'interesse PROPRIO, pervenuta in data 17/9/2010 prot. n. 6422/VI/8 e successive integrazioni del 4/3/2011, prot. n. 1436/VI.8 registrata nell'anno 2011 in pari data al n.85 per REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO MICRO-IDROELETTRICO SUL RIO CAVAGLIA da eseguirsi nel Comune di BREIA.

**RELAZIONE**

- Vista la Deliberazione di Giunta n. 148 del 14/1/09 relativa all'approvazione modalità per la costituzione ed il funzionamento della Commissione Locale per il paesaggio e la Deliberazione di Giunta n. 177 del 7/4/2009 di nomina del Presidente;
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 153 del 12/2/09 di istituzione della Commissione Locale per il paesaggio;
- Viste le Deliberazioni di Giunta n. 155 del 12/2/09 e n. 167 del 18/3/09 con le quali è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Comunità Montana e i Comuni aderenti alla gestione associata della Commissione Locale per il Paesaggio, tra i quali il Comune di BREIA;
- Vista la documentazione progettuale, fotografica e la relazione paesaggistica allegata all'istanza stessa;

- Visto che le opere in oggetto, così come proposte e per quanto ricadenti in ambito vincolato, non appaiono tali da risultare lesive ai caratteri paesaggistici della località

Sulla base di quanto sopra esposto, e preso atto della documentazione integrativa inviata, la Commissione esprime **parere favorevole**

ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32 in data 1/12/2008,

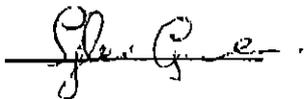
ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 32 del 1/12/2008

In ossequio alle vigenti disposizioni, si rammenta che è compito dell'Autorità Comunale verificare che l'esecuzione delle opere sia condotta in piena conformità con il progetto assentito e nel pieno rispetto delle prescrizioni elencate, che costituiscono parte integrante del provvedimento autorizzativo stesso.

Compete inoltre all'Autorità Comunale nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.

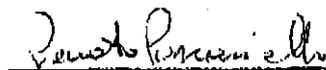
L'Autorità Comunale dovrà inoltre accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni regionali o comunali, che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti sanzionatori vigenti.

**IL PRESIDENTE**  
(Arch. Giulini Sylvie)



**I COMPONENTI**

(Dott. Renato Pascariello)



Dott. Simone Lonati

